

CONCORSO “LA PAGINA CHE NON C’ERA”

“1984” di George Orwell, edizione Newton Compton 2021 a cura di E. Terrinoni. La pagina è inserita nella seconda parte, capitolo quarto, pag. 192, dopo il quarto capoverso.

...contribuivano all’effetto.

La sua espressione aveva assunto un tratto insolito; sebbene il trucco avesse coperto il suo volto, traspariva un barlume di umana autenticità. Non aveva mai avuto un diretto contatto con l’indole femminile, poiché soppressa progressivamente dal Partito; da dopo la Rivoluzione, ovvero da sempre, la prerogativa era la stessa per tutti, non era necessario presentarsi con storture che separassero i generi. Julia aveva portato avanti energicamente questi ideali per anni, ignorando una natura che le era sempre appartenuta e che si manifestava talvolta inconsapevolmente, nella fascia rossa troppo stretta in vita o nei movimenti agili ed eleganti.

In quella stanza malmessa, si accorse che non stava solo compiendo un atto di ribellione, ma stava riscoprendo la sua individualità. L’immagine riflessa dalla finestra alle spalle di Winston era sincera, tradiva una pulsione spontanea, che pareva potessero avere soltanto i prol.

Presa da questa nuova consapevolezza, ebbe l’illusione di conoscere una realtà primitiva evocata da ogni singolo oggetto all’interno della stanza. Trasalì. Si diresse in silenzio verso la poltrona logora, ma fu catturata dal suono dell’orologio sul caminetto; lo osservò per qualche istante, seguendo la lancetta scandire il tempo in lunghissimi secondi. Il canto proveniente dal cortile interruppe la contemplazione. Si girò verso Winston e si lanciò su di lui.

Nel prenderla tra le braccia...